→ **Il premier** scrive al Corsera e cerca intese per riforme economiche. Coro di «no» di risposta

→ **In realtà** è a caccia dei soliti argomenti per la campagna elettorale: «La sinistra vuole le tasse...»

Berlusconi, statista d'un giorno Apre sul fisco, chiude, offende

Con una lettera al Corriere della Sera, il Cavaliere lancia l'appello a Bersani e al centrosinistra a lavorare insieme. Ma a fronte della sua proposta arriva un coro di «no». E lui offende: «Risposte irresponsabili e insolenti».

NINNI ANDRIOLO
ROMA
nandriolo@unita.it

Telefonate, videomessaggi, lettere ai giornali. In giro non si vedere, fa appello alla piazza e la diserta. Berlusconi avverte l'assedio e cerca di venirne fuori stipando fieno in cascina per quella campagna elettorale che vorrebbe scongiurare, ma che bussa alle porte del bunker di Palazzo Grazioli. Ed eccolo l'argomento principe per solleticare la pancia del Paese: la sinistra che congiura contro Silvio per infilare

Che fermezza
La "voglia" di dialogo finisce subito: «Insolenti e irresponsabili»

le mani nelle tasche degli italiani. «Il partito dell'imposta patrimoniale e dell'ipoteca pubblica sul patrimonio immobiliare - scrive il premier in una nota - Si organizza con ogni evidenza per un nuovo esproprio di ricchezza a vantaggio della casta statalista e centralizzatrice». Parole diffuse ieri pomeriggio per replicare ai «no» dell'opposizione, primo tra tutti quello del Pd, all'appello inaspettato al dialogo diffuso dal premier via *Corriere della Sera*. Il presidente del Consiglio si era rivolto via lettera, dalle colonne del quotidiano di via Solferino - direttamente a Bersani per proporre «un grande piano bipartisan per la crescita dell'economia italiana». Tempo scaduto, avevano rispondo a stretto giro di posta dalla sede democratica di Largo del Nazareno. Berlusconi «è alla ricerca disperata di una via d'uscita», tagliavano corto, «ormai la sua credibilità è pari a zero». Irritata la replica del Cavaliere che aveva calcolato - tuttavia - mossa, contromossa e possibile «niet» dell'interlocutore. «Irresponsabili e insolenti» le risposte di Bersani e dell'intera opposizione. Non comprendono come la sua proposta sia utile «a rilanciare la società e l'economia», lamenta Berlusconi. A dispetto di una maggioranza a corto d'ossigeno, dei processi che lo inseguono, del rito immediato che proporranno nei suoi confronti i pm di Milano per sfruttamento della prostituzione minorile e concussione, Silvio si attacca alla poltrona respingendo ogni ipotesi di dimissioni.

→ SEGUE A PAGINA 6

Foto Ansa

Il presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi adesso lancia coalizioni d'occasione

Famiglia Cristiana
«La proposta lanciata da Berlusconi al Pd è nata già morta e con il sapore di una mossa pre-elettorale»

Antonio Di Pietro
«A Berlusconi non possiamo dare alcun credito, in 15 anni ha fatto solo gli affari suoi. Adesso esca di scena»

Rosy Bindi
«Il premier ha un modo per rifarsi la faccia: riconosca la sua inadeguatezza alle sfide del Paese e se ne vada»